
ANNALI
DELLA
FONDAZIONE GIULIO PASTORE

XXX-XXXVI
2001-2007



FRANCOANGELI

ANNALI
DELLA
FONDAZIONE GIULIO PASTORE

XXX-XXXVI
2001-2007



FRANCOANGELI

La cura redazionale del volume è stata realizzata da Maria Rosa Ranchino.

Copyright © 2009 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni specificate nel sito www.francoangeli.it

Indice

Parte prima – Cronache

1. Costituzione e Statuto	pag.	9
2. Le persone	»	15
3. Le attività 2001	»	17
4. Le attività 2002	»	25
5. Le attività 2003	»	35
6. Le attività 2004	»	49
7. Le attività 2005	»	61
8. Le attività 2006	»	81
9. Le attività 2007	»	107

Parte seconda – Contributi

1. Relazioni di Mario Romani alla Quarta Settimana sociale dei cattolici friulani (agosto 1964)	»	131
1. Esigenze del mondo del lavoro in una società che si industrializza	»	132
2. La funzione del sindacato: evoluzione e prospettive	»	142
2. I nuovi orientamenti delle politiche sociali: concertazione, attivazione, partenariati, di <i>Maurizio Ambrosini</i>	»	151
3. Rappresentanza e/o rappresentatività sindacale: quali regole per quale gioco, di <i>Giovanni Graziani</i>	»	163
4. Il futuro del sindacato, a cura di <i>Gustavo De Santis</i> (contributi di <i>Pier Paolo Baretta, Giuseppe Bianchi, Giorgio Caprioli, Aldo Carera, Giuliano Cazzola, Carlo De Masi,</i>		

Sandro Gentili, Salvo Leonardi-Agostino Megale, Pietro Merli Brandini, Andrea Panaccione, Giancarlo Panero, Domenico Pesenti, Renata Polverini, Giulio Sapelli, Giacomo Vaciago, Domenico Valcavi, Sergio Zaninelli) pag. 271

Parte terza – Convegni

L'attualità di Giulio Pastore nel centenario della nascita (Roma, 15 novembre 2002)

1. La cultura: presupposto e condizione per la vita e l'azione del «sindacato nuovo», di *Michele Colasanto* » 361
2. L'attualità di Giulio Pastore nel centenario della nascita, di *Sergio Zaninelli* » 367

L'attualità del pensiero di Giovanni Marongiu a dieci anni dalla morte (Roma, 12 novembre 2003)

1. La democrazia nella pubblica amministrazione: una ricerca che continua, di *Fabio Severo Severi* » 373

Mario Romani e il suo contributo per un sindacalismo libero nella società democratica (Giornata di studio, Roma, 16 novembre 2005)

1. Stato democratico e azione sindacale: l'autonomia dell'azione collettiva, di *Mario Grandi* » 381

Parte quarta – Indici

Indici degli Annali della Fondazione Giulio Pastore 1972-2000 » 405

Parte prima – Cronache

1. Costituzione e Statuto

La Fondazione Giulio Pastore è stata costituita in Roma il 26 febbraio 1971 con rogiti del notaio dott. Giuseppe Intersimone nn. 87244/88392. L'atto istitutivo enuncia, fra l'altro, quanto segue:

Premesso che la famiglia del compianto onorevole Giulio Pastore offre in donazione la biblioteca e le carte del congiunto, per creare così l'incentivo necessario alla realizzazione di una iniziativa che, legata al nome e alla memoria di Giulio Pastore, ne continui l'impegno animato dalla concezione cristiana della vita, suscitando interessi culturali e di ricerca a prò dell'elevazione morale e materiale dei lavoratori italiani, in particolare delle aree depresse; che gli amici Mario Romani, Vincenzo Saba, Vincenzo Scotti, Idolo Marcone, che per lungo tempo hanno avuto modo di collaborare alla sua opera civilissima; che la Cisl, la Dc, le Acli, che hanno avuto in Giulio Pastore la guida e il dirigente illuminato ed instancabile ritengono che l'offerta della famiglia Pastore possa far intraprendere in Italia un'azione quanto mai necessaria per il progresso delle ricerche scientifiche e degli studi nel campo dei problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale dei lavoratori, onde contribuire a portarne la qualità ad un livello paragonabile a quello raggiunto da altri paesi; la famiglia Pastore, in persona del suo rappresentante, don Pierfranco Pastore, i signori Mario Romani, Vincenzo Saba, Vincenzo Scotti, Idolo Marcone, la Cisl, la Dc, le Acli, in persona dei rispettivi rappresentanti, on. Bruno Storti, on. Arnaldo Forlani, dott. Emilio Gabaglio, quali fondatori, dichiarano e convengono di istituire la Fondazione Giulio Pastore, da erigersi in ente morale – secondo lo statuto allegato – alla quale la famiglia dona la biblioteca e le carte di Giulio Pastore e per la quale essi costituiscono un fondo di dotazione iniziale di trentacinque milioni di lire.

Il riconoscimento giuridico della Fondazione ha avuto luogo in data 21 febbraio 1972 con decreto presidenziale n. 114, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1972 (reg. n. 248, fg. n. 27).

Il dispositivo del decreto è il seguente:

Articolo 1

Alla Fondazione Giulio Pastore, con sede in Roma, di cui agli atti pubblici in data 26 febbraio e 3 giugno 1971, rispettivamente nn. 87244 e 88392 di repertorio, a rogito del dott. Giuseppe Intersimone, notaio in Roma, è riconosciuta la personalità giuridica.

Articolo 2

È approvato lo statuto della Fondazione sopra riferita, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Statuto della Fondazione Giulio Pastore

Articolo 1

È costituita, con sede in Roma, la Fondazione Giulio Pastore.

Articolo 2

Scopo della Fondazione è quello di promuovere le ricerche e gli studi aventi per oggetto i problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale dei lavoratori sia dal punto di vista delle singole discipline interessate che da quello interdisciplinare, nonché di favorire la diffusione e l'applicazione dei loro risultati. La Fondazione non ha fini di lucro.

Articolo 3

Per il raggiungimento del suo scopo, la Fondazione potrà:

- a. stipulare accordi e commesse di ricerca per temi specifici con specialisti, singoli o in gruppo, istituti universitari e non universitari, enti nazionali ed esteri;
- b. convenzionare, presso università ed istituti scientifici, cattedre, posti di ricercatore, dottorati e contratti di ricerca, borse e premi di ricerca, nonché partecipare ad iniziative dello stesso tipo con altre fondazioni ed istituzioni italiane od estere;

- c. organizzare incontri e convegni di studio nazionali ed internazionali, cicli e corsi di insegnamento superiore e di formazione, nonché partecipare ad iniziative dello stesso tipo con altre fondazioni ed istituzioni italiane od estere;
- d. organizzare missioni di studio e di ricerca in altri paesi, presso enti od istituti specializzati, nonché partecipare ad iniziative dello stesso tipo con altre fondazioni od istituzioni italiane od estere;
- e. assegnare borse di studio e di ricerca per l'Italia e per l'estero a cittadini italiani e dell'Unione europea desiderosi di perfezionare i loro studi e/o di effettuare ricerche originali;
- f. dar vita ad un proprio Centro di studi e documentazione, con biblioteca specializzata ed archivio storico annessi, per effettuare direttamente studi e ricerche, anche avvalendosi di borsisti e ricercatori interni. Il Centro potrà articolarsi in unità decentrate sul piano funzionale e territoriale;
- g. dar vita a un periodico scientifico denominato «Annali della Fondazione Giulio Pastore» per informare sulla sua attività e per pubblicare contributi a questa relativi;
- h. dar vita ad una o più collane di pubblicazioni scientifiche o a periodici accoglienti opere originali e/o traduzioni di opere straniere;
- i. realizzare ogni altra iniziativa che il suo Consiglio di amministrazione riterrà utile per il raggiungimento dello scopo.

Articolo 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a. dalla biblioteca e dalle carte di Giulio Pastore apportate dalla famiglia;
- b. dal fondo di dotazione originario, di lire trentacinque milioni (pari a euro 18.076,00), e dai successivi incrementi dello stesso, disposti annualmente dal Consiglio di amministrazione secondo le disponibilità di bilancio;
- c. dalle elargizioni e dai beni mobili e immobili conferiti da enti, associazioni, privati, con espressa destinazione ad incremento dello stesso.

Articolo 5

Per l'effettuazione della sua attività, la Fondazione dispone:

- a. dei redditi del patrimonio di cui all'art. 4;
- b. dei proventi derivanti da contratti di ricerca e da attività di documentazione e formazione.
- c. di ogni altra somma di danaro che pervenga alla Fondazione dai Fondatori e sostenitori nonché da ogni altro ente, associazione, privato che sia interessato all'attività della Fondazione.

Sostenitore della Fondazione è la persona o l'ente che, in base ai criteri

stabiliti dal Consiglio di amministrazione, si fa carico di contribuire economicamente al funzionamento ed alle attività della Fondazione.

Articolo 6

Sono organi della Fondazione:

- a. il Consiglio di amministrazione;
- b. il presidente;
- c. il Comitato consultivo scientifico;
- d. il Collegio dei revisori dei conti.

Articolo 7

Il Consiglio di amministrazione, salvo il disposto dell'art.17 relativo ai soci fondatori è composto da:

- a. il segretario generale della Cisl e il presidente nazionale delle Acli, quali Fondatori rappresentanti delle associazioni che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione, per tutta la durata del rispettivo incarico;
- b. i sostenitori in regola con il versamento dei contributi concordati.
- c. I sostenitori diversi dalle persone fisiche siedono in Consiglio in persona dei loro rappresentanti legali o volontari.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno.

Esso provvede:

- a. ad eleggere il presidente della Fondazione, a norma dell'art. 9;
- b. a nominare i membri del Comitato consultivo scientifico su proposta del presidente;
- c. ad eleggere i tre membri del Collegio dei revisori dei conti;
- d. ad approvare, entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio preventivo ed il programma di attività ed entro il 31 marzo il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta;
- e. ad approvare ed aggiornare il Regolamento della Fondazione;
- f. a deliberare su ogni altra questione riguardante l'attività della Fondazione che gli sia sottoposta dal presidente.

Articolo 8

Il Consiglio di amministrazione viene convocato presso la sede della Fondazione

Per la validità delle sue delibere deve essere presente almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Articolo 9

Il presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio di amministrazione su designazione dei suoi membri Fondatori nella persona – individuata anche al di fuori dei consiglieri in carica – che abbia ottenuto il gradimento del Fondatore rappresentante della famiglia Pastore nel Consiglio stesso.

Il presidente dura in carica quattro anni e può essere rieletto.

Il presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione. Il presidente esegue le delibere del Consiglio di amministrazione. Egli può delegare tali compiti, in tutto o in parte, ad un membro del Consiglio di amministrazione. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, salvo ratifica da parte di questo nella sua prima successiva riunione. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e il Comitato consultivo scientifico; assume e licenzia il personale; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono deferite a norma di legge e che comunque interessino la Fondazione.

In caso di impedimento o di assenza le funzioni del presidente sono esercitate da un membro del Consiglio di amministrazione designato dal presidente stesso all'atto della sua nomina.

Per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività della Fondazione il presidente si avvale di un Segretario generale da lui nominato. Il Segretario generale partecipa in qualità di segretario alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Articolo 10

Il Comitato consultivo scientifico è composto da:

- a. il presidente della Fondazione;
- b. da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, in ragione dei compiti che si intendono affidare al medesimo Comitato, nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del presidente, tra docenti universitari e cultori delle discipline interessate allo scopo della Fondazione.

Articolo 11

Il Comitato consultivo scientifico si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritiene opportuno, e comunque non meno di due volte l'anno.

Articolo 12

Il Collegio dei revisori è composto da un presidente e da due membri eletti dal Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 7 per la durata di quattro esercizi. La carica è incompatibile con qualsiasi altro incarico nella Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali; esprime il suo avviso, mediante apposita relazio-

ne, sul bilancio preventivo e su quello consuntivo; effettua verifiche di cassa. I suoi membri sono invitati ad assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione nelle quali si discutono i bilanci preventivi e consuntivi.

Articolo 13

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 14

La Fondazione è soggetta al controllo ed alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del codice civile. Il presidente della Fondazione trasmette al predetto Ministero, entro i termini dallo stesso stabiliti, il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta, il bilancio preventivo e il programma di attività dopo la loro approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. Ogni sopravvenienza attiva risultante dal bilancio consuntivo, non potrà mai essere qualificata come utile da distribuire, ma andrà ad incrementare il patrimonio della Fondazione a norma del precedente articolo 5 per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali.

Articolo 15

Le modifiche al presente Statuto possono essere deliberate dal Consiglio di amministrazione in apposita seduta, con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri.

Articolo 16

Nel caso di estinzione, prevista dall'art. 27 del Codice civile, il patrimonio della Fondazione verrà devoluto ad enti, istituzioni o associazioni con finalità e principi ispiratori analoghi, secondo le decisioni prese dalla maggioranza dei membri fondatori del Consiglio di amministrazione, decisioni che abbiano ottenuto l'approvazione del rappresentante della famiglia Pastore nel Consiglio stesso.

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si applicano le disposizioni degli articoli 12 e seguenti del Codice civile.

Articolo 17

I signori Idolo Marcone, don Pierfranco Pastore – in rappresentanza della famiglia Pastore – prof. Mario Romani, prof. Vincenzo Saba e on. Vincenzo Scotti, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione, fanno parte del Consiglio di amministrazione della medesima vita natural durante, senza aver titolo a sostituzione.

2. Le persone

Consiglio di amministrazione*

Colasanto Michele
presidente

Pastore mons. Pierfranco (socio fondatore)
rappresentante della famiglia Pastore

Saba Vincenzo (socio fondatore)
presidente emerito

Scotti Vincenzo (socio fondatore)
presidente della Link Campus University

Bonanni Raffaele
segretario generale Cisl

Olivero Andrea
presidente nazionale Acli

Cianfoni Augusto
segretario generale Fai-Cisl

De Masi Carlo
segretario generale Flaei-Cisl

Faverin Giovanni
segretario generale Fps-Cisl

Gallo Giuseppe
segretario generale Fiba-Cisl

Pesenti Domenico
segretario generale Filca-Cisl

Raineri Pierangelo
segretario generale Fisascat-Cisl

* Al 30 settembre 2009.

Uda Antonio
segretario generale Fnp-Cisl
Cerza Riccardo
segretario generale Usr-Cisl Toscana
Simeoni Francesco
segretario generale Usr-Cisl Lazio
Ventura Giovanna
segretario generale Usr-Cisl Piemonte
Mezzio Paolo
commissario Cenasca-Cisl
Sorgi Antonino
presidente Inas-Cisl
Trerè Graziano
amministratore unico Ial-Cisl Nazionale
Zaninelli Sergio
Istituto Giuseppe Toniolo

Comitato consultivo scientifico

Colasanto prof. Michele, *presidente*
Dell'Aringa prof. Carlo
De Rita prof. Giuseppe
Fadda prof. Sebastiano
Grandi prof. Mario
Sapelli prof. Giulio
Varesi prof. Pier Antonio
Zaninelli prof. Sergio
Zoppi prof. Sergio

Collegio dei revisori dei conti

Romanelli Antonio, *presidente*
Graziuso Francesco
Monticelli Giuseppe

Segretario generale

De Santis prof. Gustavo

3. *Le attività 2001*

L'attività della Fondazione si è svolta nel 2001 sotto il segno di due eventi: il Congresso confederale della Cisl, che ha segnato un passaggio significativo nella storia di tale Confederazione – che è uno dei soci fondatori della Fondazione – con importanti riflessi anche in prospettiva nelle relazioni fra le due istituzioni; e la celebrazione del trentesimo anniversario della costituzione della Fondazione, che ha fornito l'occasione oltre che per opportune celebrazioni esterne, anche, all'interno, ad una serie di riflessioni sul significato del lavoro svolto nel quadro delle istituzioni culturali italiane, e sul lavoro che attende ancora la Fondazione, nel campo di studi che le è proprio, in una situazione in cui l'avvenire del lavoro e del sindacato è legato sempre di più al progresso della conoscenza.

1. Pubblicazioni

1.1. Annali della Fondazione Giulio Pastore

È stato ultimato il lavoro di raccolta dei contributi e della cura editoriale del volume XXVIII-XXIX degli «Annali della Fondazione Giulio Pastore», nel quale compaiono i seguenti contributi originali e saggi collegati alle ricerche e ai convegni della Fondazione:

Contributi

1. Il Problema storico della Cisl (introduzione). L'opzione pluralista, di *Vincenzo Saba*.
2. Analisi critica delle fonti pubblicistiche e della documentazione istituzionale più significativa sui temi della concertazione e del dialogo sociale in Italia e nei principali paesi europei, di *Lorella Cedroni*.

3. La concertazione e l'economia. Regole del gioco e esito del gioco, di *Sebastiano Fadda*.
4. Attori sociali nella storia delle relazioni internazionali: i sindacati europei dall'internazionalismo alla società globale, di *Andrea Ciampani*.
5. L'Ilo e il Commercio Internazionale. Promozione e armonizzazione dei diritti sociali fondamentali, dalla sua nascita al confronto tripartito sulla clausola sociale (1994-1998), di *Dario Porta*.
6. Governo e forze sociali tra stabilità sociale e integrazione europea: il dibattito intorno alla legge sulla cogestione nell'industria carbosiderurgica nella Repubblica federale di Germania (1949-1951), di *Tiziana Di Maio*.
7. Dinamiche politiche e sociali dei lavoratori cristiani nel sindacalismo unitario del dopoguerra: le esperienze dell'Italia e della Germania Occidentale, di *Andrea Ciampani e Massimiliano Valente*.

Convegni

Convegno sull'Aai

1. Gli interventi dell'Aai per l'assistenza all'infanzia: dalle iniziative alimentari e sanitarie alle preoccupazioni educative, di *Carlo Raggio*.
2. L'Aai e il territorio: alcune esperienze innovative per l'assistenza agli anziani nella città di Roma, di *Luigi Merolla*.
3. L'Amministrazione per gli Aiuti Internazionali attraverso le immagini, di *Maria Eleonora Guasconi*.

Convegno su «Cultura e storia della Cisl in Piemonte: la scommessa della partecipazione e della conoscenza nel quadro della transizione (1986-1992)»

4. Dalla «via allo sviluppo» alle «vie allo sviluppo»: nuove dinamiche per il sindacalismo nel territorio, di *Laura Zanfrini*.

1.2. Lavoro & Sindacato

Sono stati pubblicati cinque numeri (il VI è in elaborazione) del Bollettino «Lavoro & Sindacato», giunto al suo XXVI anno di vita, nel quale sono state apportate importanti innovazioni, oltre che sotto il profilo dell'editing, anche nei contenuti con la introduzione di una nuova sezione intitolata *Interventi*, attraverso la quale il bollettino, con più robuste caratterizzazioni, può seguire e interpretare il movimento culturale relativo al campo degli studi della Fondazione: anche per questa strada «Lavoro & Sindacato» ha potuto ampliare il numero dei suoi collaboratori, praticamente raddoppiato nel corso dell'anno.

1.3. Monografie

È stato ultimato l'editing del volume che contiene, risistemandoli, i risultati degli studi che la Fondazione ha condotto con riferimento alla «Storia della Amministrazione per gli Aiuti Italiani e Internazionali (1944-1960)», studi che si collocano nel quadro della storiografia sulla politica assistenziale in Italia che fa parte essenziale, anche se fino ad oggi trascurata, della politica di sviluppo economico e sociale.

Nell'ambito dell'attività promossa dalla Fondazione si può collocare il volume «*Il sindacato come associazione*» che presenta una raccolta di saggi del presidente.

1.4. Quaderni della Fondazione Giulio Pastore

Sono stati approntati editorialmente i primi tre quaderni della Fondazione Giulio Pastore:

1. una implicita filosofia della storia. Un anno di riflessione intorno all'eredità di Mario Romani;
2. identità e missione della Cisl nel momento presente;
3. nel centenario della nascita di Giulio Pastore riflessioni sulla novità rappresentata nel movimento sindacale dall'esperienza della Fnp-Cisl, nel cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

2. Studi e ricerche

È stata portata a termine, dopo un incontro preparatorio fra il gruppo di ricerca della Fondazione e l'Unione Sindacale Regionale Cisl del Piemonte, che si è tenuto a Torino il 31 gennaio del 2001, la sistemazione dei risultati del lavoro di ricerca che la Fondazione ha condotto, in collaborazione con l'Unione Sindacale Regionale della Cisl del Piemonte sul tema *La presenza della Cisl in Piemonte: cultura e storia*. Sulla base di questa sistemazione è diventato possibile dare il via per la pubblicazione di due volumi, i quali, per la connessione che la storia della Cisl in Piemonte ha con la storia nazionale della Cisl stessa, e arrivando nella sua riflessione fino ai difficili e inesplorati anni '70 e '80, si presentano ormai come il primo tentativo di sistemazione ed interpretazione, dal punto di vista del sindacato Cisl, di questioni che hanno interessato tutto il paese e nel valutare le quali il punto di vista del lavoro e del sindacato è stato fino ad oggi del tutto trascurato.